

**Piano di attribuzione
di azioni rivolto alle persone
dipendenti e consulenti
finanziari di Banca Popolare
Etica S.c.p.a., alle persone
dipendenti di Etica Sgr S.p.a.,
di Cresud S.p.a. e della
Fondazione Finanza Etica**

PUNTO 4

Piano di attribuzione di azioni

Premessa

Il presente documento, redatto ai fini della corretta identificazione dei beneficiari ed assegnazione delle stesse, si riferisce al piano di attribuzione di azioni rivolto a:

- le persone dipendenti di Banca Popolare Etica S.c.p.a. (di seguito “Banca Etica” o la “Banca”) ed ai Consulenti Finanziari di Banca Etica (di seguito i “Consulenti di finanza etica di Banca Etica”) in forza presso strutture operative della stessa in Italia;
- le persone dipendenti di Etica Sgr S.p.A. (di seguito “SGR”);
- le persone dipendenti di Cresud S.p.a. (di seguito “Cresud”);
- le persone dipendenti della Fondazione Finanza Etica (di seguito “Fondazione” o “FFE”).

Il Piano di Attribuzione di Azioni per l'annualità 2025 è stato deliberato dalla Banca nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2026, con l'obiettivo di premiare la struttura nel suo insieme per la crescita e lo sviluppo del progetto in questi anni, rafforzando così il legame identitario con la Banca ed il Gruppo BE. Più in particolare, secondo quanto stabilito dal CdA dell'Emittente, la Banca propone di assegnare un premio straordinario a ciascuna persona dipendente e consulente di finanza etica in forza presso strutture operative della stessa in Italia con l'attribuzione di n. 5 azioni ordinarie di Banca Popolare Etica.

Il piano coinvolge anche le persone dipendenti di Etica Sgr, di Cresud e della Fondazione e, in generale, persegue altresì l'obiettivo di coinvolgere le persone beneficiarie nel raggiungimento degli obiettivi aziendali e di rafforzare il senso di appartenenza alla Banca e al Gruppo.

Per le persone lavoratrici di Fiare e Fundación Finanzas Eticas con sede di lavoro in Spagna non è possibile l'assegnazione diretta di azioni, pertanto si propone di non procedere all'attribuzione delle azioni ma erogare un importo pari al controvalore delle azioni erogate dalla Banca, considerando un importo lordo che permetta alle persone di ricevere una somma netta in busta paga tale da poter in autonomia sottoscrivere le azioni della Banca. La sottoscrizione è un atto di iniziativa della persona lavoratrice e non può essere una imposizione della Banca.

Definizioni

Oltre a quanto già definito in premessa, valgono nel presente Documento le seguenti definizioni: “Azioni” significa le azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a.

“Consulenti di finanza etica” significa consulenti finanziari di Banca Popolare Etica legati da un contratto d'agenzia e iscritti all'apposito albo.

“Entità Interessate” significa Banca Popolare Etica, Etica SGR, Cresud e Fondazione Finanza Etica.

“Banca” o “Banca Etica” significa Banca Popolare Etica

“FFE” o la “Fondazione” significa la Fondazione Finanza Etica.

“Gruppo” significa il Gruppo Bancario Banca Popolare Etica.

“Soggetti Beneficiari” significa le persone dipendenti di Banca Popolare Etica S.c.p.a in forza presso strutture operative della stessa in Italia, le persone dipendenti di Etica Sgr S.p.A., di Cresud S.p.a. e della Fondazione Finanza Etica e le persone Consulenti di finanza etica della Banca come meglio identificati al paragrafo 1.2.

“Piano” o “Piano di Attribuzione di Azioni” significa il presente documento rivolto ai Soggetti Beneficiari.

1. Soggetti Destinatari

1.1 Componenti degli organi societari

Il Piano non è indirizzato a componenti del Consiglio di Amministrazione della Banca o delle altre Entità Interessate né a componenti del Consiglio di Amministrazione di eventuali società controllate e/o collegate da/ad una delle Entità Interessate.

1.2 Dipendenti e consulenti

Il Piano è rivolto indistintamente a tutti i Soggetti Beneficiari, e cioè le persone dipendenti e Consulenti di finanza etica di Banca Popolare Etica S.c.p.a. in forza presso strutture operative della stessa in Italia, Etica Sgr S.p.A., Cresud S.p.a. e della Fondazione Finanza Etica legati da rapporto di collaborazione con tali società ed enti alla fine dell'esercizio di bilancio

2025 (31/12/2025) e alla data di assegnazione delle Azioni (della quale più in dettaglio al successivo paragrafo 3.4) e che altresì non hanno ricevuto una valutazione negativa in relazione alle prestazioni lavorative per l'anno 2025.

Sono considerati comunque soggetti beneficiari le persone dipendenti delle società ed enti cessati per quiescenza successivamente alla fine dell'esercizio di riferimento.

Nella categoria delle persone dipendenti/beneficiarie sono incluse le persone dirigenti.

2. Gli obiettivi che motivano le ragioni del Piano

2.1 Obiettivi del Piano

Il Piano, in generale, ha lo scopo di motivare i Soggetti Beneficiari, coinvolgendoli nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, e di rafforzare il senso di appartenenza alla Banca e al Gruppo.

Esso costituisce uno strumento per accrescere il clima partecipativo dei Soggetti Beneficiari alla realizzazione delle strategie della Banca e del Gruppo.

Inoltre, con specifico riferimento agli obiettivi perseguiti dall'Emittente, il Piano si collega al riconoscimento dell'importante impegno profuso da tutta la struttura e dall'organizzazione del Gruppo Bancario nel suo insieme per la crescita e lo sviluppo del progetto nel corso del 2025, rafforzando ulteriormente il senso di appartenenza con la Banca e il Gruppo.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione di Azioni

Non vi sono variabili chiave ai fini dell'attribuzione di Azioni.

Il Piano prevede la consegna di n. 5 azioni a ciascuna persona beneficiaria.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del Premio basato su Azioni

Il Piano consiste esclusivamente nella attribuzione di Azioni in misura predeterminata a ciascun Soggetto Beneficiario, secondo quanto di seguito specificato:

1. Per le persone dipendenti e Consulenti finanziari di Banca Popolare Etica in forza presso strutture operative della stessa in Italia, il Piano prevede la corresponsione del Premio in n. 5 Azioni.
2. Per le persone dipendenti Etica Sgr S.p.A., il Piano prevede la corresponsione del Premio in n. 5 Azioni.
3. Per le persone dipendenti Cresud S.p.A., il Piano prevede la corresponsione del Premio in n. 5 Azioni.

4. Per le persone dipendenti della Fondazione Finanza Etica, il Piano prevede la corresponsione del Premio in n. 5 Azioni.

L'attribuzione delle Azioni ai soggetti del Gruppo Banca Etica come sopra identificati è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione della Banca - nella seduta del 5 febbraio 2026 - anche nella sua veste di società Capogruppo.

I Consigli di Amministrazione delle realtà del Gruppo (Etica SGR S.p.A., Cresud S.p.A. e Fondazione Finanza Etica) assumono a seguire le rispettive ed opportune delibere di attribuzione azioni alle rispettive proprie persone dipendenti. Il presente Piano verrà sottoposto alla successiva Assemblea dei soci di Banca Etica ai sensi della Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, par. 1 "Ruolo dell'Assemblea").

Qualora il Piano non venga approvato dall'Assemblea dei soci di Banca Etica, il controvalore delle Azioni verrà riconosciuto quale versamento aggiuntivo presso il fondo pensione dei Soggetti Beneficiari.

2.4 Valore delle Azioni

Il Valore delle Azioni corrisponde al valore nominale delle Azioni pari a Euro 52,50 maggiorato del sovrapprezzo determinato dall'Assemblea dei soci di Banca Etica, che alla data del presente Documento è pari ad Euro 10,50 per azione. Pertanto, alla data del presente Documento, il controvalore di n. 5 Azioni è pari ad Euro 315,00.

Il sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'articolo 2528 c.c. può essere modificato con deliberazione dell'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio di esercizio su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, il controvalore delle Azioni oggetto di assegnazione nell'ambito del Piano potrebbe variare ove l'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 deliberi di modificare il sovrapprezzo delle Azioni, modificando conseguentemente, il controvalore delle Azioni.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei Piani

Il controvalore delle Azioni non concorre alla formazione di reddito da lavoro dipendente (si veda meglio quanto descritto al successivo paragrafo 4.4.).

Tale previsione non risulta applicabile alle persone Consulenti di finanza etica che sono legate alla Banca da contratto di agenzia.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Azioni

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Etica è chiamato ad approvare il Piano, che verrà poi sottoposto alla successiva Assemblea dei soci di Banca Etica per approvazione.

Le Azioni da attribuirsi nell'ambito del Piano sono Azioni ordinarie nella disponibilità della Banca in quanto dalla stessa riacquistate (Azioni proprie detenute dalla stessa Banca Etica).

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Etica ne delibererà l'attribuzione ai Soggetti Beneficiari con più delibere sulla base del numero di Azioni proprie della Banca via via possedute dalla medesima, seguendo un ordine di assegnazione alfabetico dei Beneficiari. A tale fine Etica SGR, Cresud e la Fondazione comunicheranno a Banca Etica l'elenco dei Soggetti Beneficiari.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Oltre a quanto stabilito al precedente paragrafo 3.1, si segnala che la Direzione Generale di Banca Etica amministra il Piano coordinandosi con la Funzione Persone e Cultura di Gruppo e gli Uffici "Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza" e "Finanza" della stessa Banca.

3.3 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare l'attribuzione delle Azioni

L'attuazione del Piano comporta l'assegnazione gratuita di Azioni ai Soggetti Beneficiari. Le Azioni sono già emesse dalla Banca e nella disponibilità di questa (Azioni proprie) in quanto dalla stessa riacquistate a valere sull'apposito Fondo Riacquisto Azioni Proprie (FRAP) secondo quanto previsto al precedente punto 3.1.

3.4 Termini di assegnazione delle Azioni

Le Azioni previste nel Piano saranno assegnate ai relativi Soggetti Beneficiari dalla data della delibera dell'Assemblea dei Soci di Banca Etica che approva il Piano al termine ultimo del giorno 30 novembre 2026. Precedentemente all'assegnazione, e comunque entro il giorno 30 settembre 2026, tutti i Soggetti Beneficiari dovranno comunicare all'Ufficio Finanza della Banca il numero del proprio rapporto di Custodia Titoli

necessariamente aperto presso Banca Etica dove le azioni oggetto del presente Piano saranno consegnate e far pervenire, qualora già non siano soci della Banca, il modulo richiesta ammissione a socio debitamente compilato e sottoscritto ovvero comunicare la propria rinuncia all'assegnazione delle azioni. La mancata comunicazione delle informazioni e modulistica così richieste entro il termine prescritto comporterà implicita rinuncia all'assegnazione delle azioni. Le Azioni verranno consegnate ai Soggetti Beneficiari seguendo un ordine alfabetico.

4. Le caratteristiche delle Azioni

4.1 Le Azioni

Il Piano è basato sulla attribuzione di Azioni ordinarie di Banca Etica, codice ISIN: IT0001080164.

Alla data del presente Documento le Azioni non sono quotate in un mercato regolamentato né negoziate in un sistema multilaterale di negoziazione o da un internalizzatore sistematico.

Il valore delle Azioni, che in considerazione di quanto sopra indicato in termini di quotazione, non hanno un valore di riferimento di mercato, corrisponde al valore nominale maggiorato del sovrapprezzo fissato dall'Assemblea dei soci di Banca Etica.

Il Consiglio di Amministrazione, previo deposito della documentazione necessaria, valuterà ed eventualmente delibererà l'ammissione a socio/a dei beneficiari che non hanno già tale qualifica.

4.2 Tempistiche del Piano

Il Piano avrà termine con l'attribuzione delle Azioni relative.

Non ci sono differenze fra le Azioni attribuite in ragione di un eventuale diverso momento di attribuzione.

4.3 Numero di strumenti finanziari

Il Piano presuppone l'assegnazione di n. 5 Azioni a ciascun Soggetto Beneficiario dipendente o consulente finanziario di Banca Etica in forza presso strutture operative della stessa in Italia, dipendente della FFE, di Cresud, e di Etica SGR. Nel complesso, saranno oggetto di assegnazione massime n. 2.785 Azioni.

4.4 Vincolo di intrasferibilità temporanea delle Azioni

Le Azioni sono, sin dal momento dell'assegnazione, di proprietà di ciascun Soggetto Beneficiario.

Le Azioni – fino a concorrenza di un valore di Euro 2.065,83, al fine di garantire il rispetto delle condizioni previste dall'art. 51, comma 2, lettera g) del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) per beneficiare delle agevolazioni fiscali e contributive – devono essere mantenute

dai dipendenti per un periodo di tre anni a far data dall'assegnazione. In tal caso le Azioni non concorrono a formare reddito da rapporto dipendente per il beneficiario. Le persone dipendenti hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Banca le eventuali cessioni di Azioni avvenute prima che sia trascorso il suindicato termine di tre anni, anche successivamente all'eventuale cessazione del rapporto di lavoro; resterà a loro carico la tassazione relativa.

4.5 Cessione delle Azioni

Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario a cui vengono attribuite le Azioni nell'ambito del Piano intenda cederle potrà:

- trovare, per suo conto, una controparte interessata all'acquisto;
- comunicare alla Banca la propria intenzione di cedere le Azioni. È facoltà della Banca acquistarle in contropartita diretta nell'ambito e nei limiti del Fondo Riacquisto Azioni Proprie (FRAP) e dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento UE 575 del 2013, ad un prezzo pari al valore nominale maggiorato del sovrapprezzo.

4.6 Condizioni risolutive o cessazione del rapporto di lavoro

Non sono previste condizioni risolutive del Piano, ed il Soggetto Beneficiario potrà mantenere la titolarità delle Azioni anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ferme restando le previsioni statutarie in materia di esclusione del socio.

4.7 Onere del Piano

L'Onere complessivo del Piano per l'attribuzione di Azioni può stimarsi in complessivi Euro 175.455,00. Ciascuna Entità interessata, in base alle delibere assunte richiamate al precedente punto 2.3, sosterrà l'onere del Piano in quota parte per i Soggetti Beneficiari di pertinenza. Conseguentemente, l'onere del Piano sarà così ripartito:

- per Banca Etica, Euro 155.610,00 (n. 494 dipendenti e consulenti di finanza etica in forza presso strutture operative della stessa in Italia);
- per la SGR, Euro 17.010,00 (n. 54 dipendenti);
- per Cresud, Euro 630,00 (n. 2 dipendenti);
- per FFE, Euro 2.205,00 (n. 7 dipendenti);

Per le persone lavoratrici di Fiare e Fundación Finanzas Eticas aventi sede di lavoro in Spagna, che riceveranno un premio una tantum pari al controvalore delle azioni erogate dalla Banca, il relativo impatto economico complessivo da includere nel bilancio al 31 dicembre 2025 è pari a 19.886 euro.

4.8 Diritti connessi alle Azioni

Le Azioni attribuite nell'ambito del Piano attribuiscono tutti i diritti e hanno le medesime caratteristiche delle Azioni ordinarie della Banca.

L'eventuale distribuzione degli utili e la relativa determinazione del dividendo spettante a ciascuna Azione sono deliberati dall'Assemblea dei soci in seduta ordinaria. L'articolo 22 dello Statuto sociale prevede il diritto della persona Socia di partecipare per intero al dividendo deliberato dall'Assemblea, qualunque sia l'epoca dell'acquisto della qualità di Socio/a. Il medesimo articolo prevede, inoltre, che i sottoscrittori di nuove Azioni devono corrispondere alla Banca gli interessi di conguaglio nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione non ha mai determinato di maggiorare con interessi di conguaglio l'importo dovuto per la sottoscrizione di Azioni.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Banca.

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, ogni socio/a ha diritto ad un solo voto qualunque sia il numero delle Azioni allo/a stesso/a intestate.

Ai sensi dell'articolo 2538 c.c., nelle Assemblee delle persone socie hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti da almeno novanta giorni nel Libro dei Soci.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto Sociale, le deliberazioni di ammissione dei soci/e devono essere annotate nel Libro dei Soci a cura degli/Ile

amministratori/trici. La qualità di socio/a si acquista con l'iscrizione nel Libro dei Soci, previo versamento integrale dell'importo risultante dalla somma del valore nominale delle Azioni sottoscritte oltre al sovrapprezzo e agli eventuali interessi di conguaglio determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni sono liberamente trasferibili. Tuttavia, la persona acquirente, ove non sia già socia della Banca, dovrà richiedere l'ammissione a socio/a per esercitare i diritti amministrativi. In particolare, la persona socia che intende liquidare le proprie Azioni può cedere, per suo conto, le Azioni di cui è titolare concludendo un accordo di vendita con una controparte da essa stessa individuata e dando all'intermediario, presso il quale le Azioni sono detenute, il conseguente ordine di trasferimento in favore della controparte presso la custodia titoli di quest'ultima. Ove la controparte acquirente non sia già un socio/a della Banca la stessa potrà chiedere l'ammissione a socio/a alla Banca con domanda rivolta al Consiglio di Amministrazione, ed, ove la domanda venga rifiutata dal Consiglio di Amministrazione, potrà presentare una istanza di revisione al collegio dei Probiviri come previsto dall'art. 44 dello Statuto Sociale, ed in caso in cui tale istanza di revisione non venga accolta, potrà esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale, e non quelli amministrativi, relativi alle Azioni possedute, ai sensi dell'articolo 30 del TUB.

4.9 Limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non ci sono limiti specifici connessi alle Azioni attribuite per l'esercizio del diritto di voto e l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

Come per tutte le azioni ordinarie emesse della Banca le Azioni assegnate nell'ambito del Piano conferiscono il diritto ad un voto ad ogni socio/a a prescindere dal numero di Azioni dallo stesso posseduto e hanno godimento regolare.

4.10 Informazioni utili ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Il valore delle Azioni oggetto del Piano è determinato secondo la procedura di cui all'articolo 2528 c.c. che prevede che il prezzo di emissione delle azioni di

società cooperative può essere maggiorato di un sovrapprezzo determinato dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio su proposta del Consiglio di Amministrazione e secondo quanto previsto dell'articolo 19 dello statuto della Banca. Il valore attribuibile alle Azioni corrisponde dunque al loro valore nominale pari a Euro 52,50 maggiorato del sovrapprezzo determinato dall'Assemblea dei soci di Banca Etica (che alla data del presente Documento è pari ad Euro 10,50 per Azione. Pertanto, alla data del presente Documento, il controvalore complessivo di n. 5 Azioni è pari ad Euro 315,00).